

CONVENZIONE

PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL RAPPORTO TRA SVILUPPO CAMPANIA E LA BANCA FINANZIATRICE PER L'OPERATIVITA' DELLO STRUMENTO FINANZIARIO "FONDO ROTATIVO PMI"

TRA

La società Sviluppo Campania spa, con sede in Napoli, via Santa Lucia, 81, codice fiscale 06983211217, per la quale interviene il Presidente, Prof. Mario Mustilli, nel seguito denominata "Sviluppo Campania"

E

La Banca _____ S.p.A. (di seguito "Banca"), con sede legale in _____, via _____, capitale sociale euro _____, codice fiscale e numero d'iscrizione del registro delle imprese di _____, partita I.V.A. _____, iscritta all'Albo delle Banche con il numero _____, in persona del Dott. _____, **[INSERIRE QUALIFICA]**, a tanto abilitato giusta procura per Notar _____ del _____ (rep. n. _____, racc. n. _____).

Sviluppo Campania e la Banca, quando congiuntamente indicati, sono di seguito denominati "Parti"

PREMESSO CHE

- Con Delibera di Giunta Regionale n. 762 del 18/12/2023, la Regione Campania, ai sensi dell'art. 8 della Direttiva di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 126/2018, ha approvato il Piano Triennale delle attività 2023-2025 di Sviluppo Campania, il quale prevede, tra l'altro, l'attuazione di uno Strumento Finanziario rivolto alle PMI con sede operativa in Campania e operanti in tutti i settori ammessi al sostegno del FESR;
- con Accordo di Finanziamento concluso tra la Regione Campania e la S.p.A. Sviluppo Campania in data 07 Giugno 2024, si è disposta la costituzione del "Fondo Rotativo PMI" quale Strumento Finanziario finalizzato a consentire alle PMI di accedere al mercato del credito a condizioni favorevoli;
- anche in conseguenza della stipula della presente Convenzione, sarà predisposto e pubblicato come per legge l'Avviso pubblico relativo alla Strumento Finanziario Fondo Rotativo PMI, che sostiene il finanziamento delle imprese di piccola dimensione, per la realizzazione di investimenti di rafforzamento e ristrutturazione aziendale e di innovazione produttiva, organizzativa e di efficienza energetica;
- l'Avviso pubblico prevedrà, ai sensi dei successivi Articoli _____, l'obbligo per l'impresa beneficiaria, prima di chiedere l'erogazione dei Finanziamenti, di aprire due conti correnti presso la Banca, il saldo attivo di uno dei quali sarà costituito in pegno regolare in favore di Sviluppo Campania. Tale saldo attivo sarà pari alle somme erogate soltanto da Sviluppo Campania (relativamente agli investimenti in immobilizzazioni materiali e/o immateriali) e non anche dalla Banca e sarà dunque inizialmente pari all'importo del finanziamento

agevolato ammesso come da Decreto di ammissione. L'atto costitutivo di pegno avrà dunque ad oggetto il credito futuro che l'impresa beneficiaria della misura vanterà nei confronti della Banca.

Tutto quanto sopra premesso, si conviene quanto segue:

ARTICOLO 1

Definizioni e allegati

1. Nella presente convenzione, i termini e le espressioni in elenco con le iniziali maiuscole avranno il significato indicato di seguito:

- **“Accordo di finanziamento”**: l'accordo concluso tra la Regione Campania – Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive e la S.p.A. Sviluppo Campania in data 07.06.2024;

- **“Avviso Pubblico o Avviso”**: l'Avviso Pubblico per le imprese, per l'accesso agevolato al credito;

- **“Banca o Banca finanziatrice”**: la Banca _____ S.p.A., la quale è in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla Misura come soggetto erogatore del Finanziamento bancario. In particolare, la Misura consente che il Finanziamento bancario sia concesso da banche autorizzate da BCE, secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 1024/2013, comprese le banche estere presenti in Italia attraverso le due modalità dello stabilimento o del regime di libera prestazione di servizi (LPS);

- **“Beneficiario/Beneficiari o “Impresa beneficiaria/Imprese beneficiarie”**: i soggetti beneficiari dell'Intervento e cioè le Piccole e Medie Imprese (PMI), come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6.5.2003, (i) aventi una sede operativa nella regione Campania, alla data dell'effettiva esecuzione dell'investimento; (ii) aventi un fatturato non superiore a 50 milioni di euro annui; (iii) operanti in qualsiasi settore, con la eccezione delle PMI operanti nel settore primario, della pesca e dell'acquacultura e nei settori di cui al Regolamento (UE) n. 964/2014, nota 4 all'Allegato II; (iv) regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese e inserite da almeno 2 anni negli elenchi, albi, anagrafi previsti dalla rispettiva normativa di riferimento. L'elenco completo dei requisiti, soggettivi e oggettivi, di ammissibilità delle imprese e degli investimenti è riportato nell'Allegato 3 alla presente Convenzione (Avviso per le imprese).

- **“Conto corrente vincolato Operativo”**: il conto corrente bancario intestato all'Impresa beneficiaria, con vincolo di destinazione all'investimento “ammesso”, sul quale confluiscono sia i fondi erogati dalla Banca e relativi al Finanziamento bancario, sia i fondi già erogati da Sviluppo Campania, relativi al Finanziamento agevolato e disimpegnati dal Conto corrente vincolato/pegnato, sia, infine, i fondi dell'impresa relativi all'I.V.A. dovuta a fronte dell'investimento “ammesso”;

- **“Conto corrente vincolato/pegnato”**: il conto corrente bancario intestato all'Impresa beneficiaria, diverso dal Conto corrente vincolato Operativo, con vincolo di destinazione

all'investimento "ammesso", sul saldo attivo del quale si costituisce pegno regolare in favore di Sviluppo Campania, e sul quale confluiscono i fondi erogati da Sviluppo Campania e relativi al Finanziamento agevolato;

- "**Contratto di finanziamento**": il contratto stipulato dalla Banca, anche in nome e per conto di Sviluppo Campania, con l'Impresa beneficiaria, relativo al Finanziamento complessivo;

- "**Convenzione**": la presente convenzione;

- "**Evento Rilevante**": Ciascuno dei seguenti eventi costituisce un Evento Rilevante:

(a) Mancato pagamento: il mancato pagamento, anche solo parziale, alla scadenza prevista, di qualsiasi somma dovuta dall'Impresa ai sensi del contratto di finanziamento protrattosi per centottanta giorni dalla rispettiva scadenza;

(b) Inadempimento: l'Impresa non abbia dato completo e tempestivo adempimento ad una o più delle obbligazioni previste o derivante dal contratto di finanziamento e l'eventuale periodo di rimedio concesso dalla Banca sia decorso senza che l'Impresa abbia posto integrale rimedio a tale inadempimento;

(c) Non veridicità e completezza delle dichiarazioni e garanzie: anche una sola delle dichiarazioni dell'Impresa, di cui al contratto di finanziamento risulti, in tutto o in parte, non veritiera o incompleta ovvero la situazione giuridica, amministrativa, tecnica ed economica dell'Impresa, ove previsto, risulti diversa da quella esposta dall'Impresa, al momento dell'ammissione alla agevolazione e/o della concessione del finanziamento e tale da pregiudicare l'adempimento delle obbligazioni contrattuali;

(d) Revoca delle Agevolazioni: le agevolazioni riconosciute al Soggetto Beneficiario vengano, per qualsiasi ragione, revocate da Sviluppo Campania;

(e) Esito negativo della Valutazione Creditizia: la Banca abbia effettuato con esito negativo una nuova Valutazione Creditizia dell'impresa, in qualsiasi momento e per qualsiasi ragione effettuata anche a seguito di notizie avute a mezzo stampa, di fatti suscettibili, a suo giudizio, di compromettere, ritardare o sospendere la realizzazione del progetto (programma di investimenti);

(f) Insolvenza dell'Impresa: (i) l'Impresa venga assoggettata a una delle procedure previste e disciplinate dal R.D. 16 marzo 1942, n. 267, e in genere le procedure concorsuali o qualsiasi altra procedura liquidativa coattiva prevista ai sensi della normativa pro tempore vigente, ovvero (ii) tutti o una parte sostanziale dei beni dell'Impresa siano divenuti oggetto di pignoramento o di procedimenti aventi un simile effetto, ovvero (iii) l'Impresa abbia intrapreso azioni al fine di rinegoziare le proprie obbligazioni relative ad indebitamento di natura finanziaria o differirne l'adempimento, abbia concluso accordi stragiudiziali con i propri creditori, ovvero sia stata concessa da un tribunale competente una moratoria per la dilazione dell'adempimento delle obbligazioni relative ad indebitamento di natura finanziaria o l'escussione di garanzie prestate al fine di garantirne l'adempimento o l'applicazione di sospensioni di pagamenti;

(g) Venir meno delle Garanzie: per qualsiasi causa le garanzie accessorie al finanziamento vengano meno o non possano essere fatte valere o si verificano eventi da cui possano derivare tali effetti;

(h) Modifiche alla Normativa Applicabile: la normativa dalla quale deriva l'ammissione del Soggetto Beneficiario all'agevolazione prevista dall'Avviso alle Imprese venga modificata;

(i) Contestazioni e azioni: sorgano contestazioni di qualsiasi tipo nei confronti dell'Impresa, ovvero siano promosse azioni nei confronti dell'Impresa;

(j) Modificazioni patrimoniali: il patrimonio dichiarato ai fini della concessione del finanziamento diminuisca in forza di atti dispositivi compiuti dall'Impresa o dall'eventuale garante, o dai loro aventi causa, intendendosi espressamente rientrante fra gli atti dispositivi la costituzione di uno o più patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi degli art. 2447 bis e seguenti del codice civile ed equiparata la stipulazione di uno o più finanziamenti destinati a uno specifico affare, accompagnata da identificazione dei beni strumentali necessari alla realizzazione dell'operazione, ai sensi dell'art. 2447 decies del codice civile;

(k) Operazioni societarie, acquisizioni, cessioni ed investimenti: l'Impresa realizzi o partecipi ad operazioni di fusione o scissione o qualsiasi tipo di ristrutturazione aziendale o effettui operazioni straordinarie sul proprio capitale o sia soggetto a modifiche del proprio assetto aziendale o della propria compagine sociale che comportino una diminuzione del patrimonio dichiarato ai fini della concessione del finanziamento o della sua capacità di rimborsare il finanziamento;

(l) Mancato pagamento dei tributi: l'Impresa non paghi, integralmente o parzialmente, qualunque imposta/tassa da esso dovuta;

(m) Mancato rispetto di normativa specifica: l'Impresa non rispetti nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro, le norme sul lavoro e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e con riferimento al progetto (programma di investimenti) le norme edilizie e urbanistiche nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;

(n) *Cross Default*: l'Impresa sia inadempiente ad obblighi derivanti da altri contratti di finanziamento e/o debiti finanziari di qualunque genere nei confronti di ciascuna delle altre parti e/o con terzi.

- **“Finanziamento agevolato”**: la quota del Finanziamento complessivo concesso da Sviluppo Campania in favore delle Imprese beneficiarie, pari al 30% del Finanziamento complessivo, da restituirsi a tasso zero;

- **“Finanziamento bancario”**: la quota del Finanziamento complessivo concesso dalla Banca in favore delle Imprese beneficiarie, pari al 70% del Finanziamento complessivo, a condizioni pari o migliori rispetto quelle applicate dal mercato, tenendo comunque conto del fatto, che, grazie alla concessione del Finanziamento agevolato, l'Impresa beneficiaria si finanzia a un tasso medio inferiore a quello di mercato;

- **“Finanziamento complessivo”**: il complessivo importo concesso a mutuo in favore delle Imprese beneficiarie, pari alla somma degli importi relativi al Finanziamento agevolato e al Finanziamento bancario;
- **“Fondo”**: il “Fondo Rotativo PMI” di cui al Decreto Dirigenziale del 24.05.2024, n. 406, disciplinato con l’Accordo di finanziamento, a valere sull’Azione 1.3.1 - Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese del PR FESR 2021-2027, il quale è coerente con il PR FESR Campania 2021/2027;
- **“Intervento o Misura”**: la applicazione in concreto dello Strumento Finanziario “Fondo Rotativo PMI” di cui in premessa. L’intervento ha finalità coerenti con il PR Campania FESR 2021-2027, RSO1.3., azione 1.3.1: <<*rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi*>>. In tal senso, l’azione potrà prevedere, tra l’altro, lo <<*sviluppo delle attività delle imprese, attraverso il sostegno alla competitività, all’innovazione produttiva e all’internazionalizzazione*>>;
- **“Pegno regolare”**: vincolo costituito dalle Imprese beneficiarie in favore di Sviluppo Campania a garanzia delle obbligazioni di *facere* previste dall’Avviso. Tale garanzia sarà costituita attraverso un apposito atto, redatto sul modello Allegato 4 alla presente Convenzione (Schema di atto costitutivo di pegno regolare in favore di Sviluppo Campania del saldo attivo del Conto corrente vincolato/pegnato) sottoscritto dall’Impresa beneficiaria/garante, a garanzia del credito eventualmente vantato da Sviluppo Campania a titolo di restituzione dell’intera somma erogata, nel caso in cui l’Impresa beneficiaria non realizzi gli investimenti in conformità al progetto approvato e nei tempi e modalità previsti dall’Avviso.

2. Gli allegati alla Convenzione sono parte integrante della stessa e sono costituiti dai seguenti documenti:

Allegato 1 - Scheda-prodotto dello Strumento Finanziario;

Allegato 2 – Scheda riepilogativa della delibera bancaria;

Allegato 3- Schema di mandato irrevocabile di Sviluppo Campania alla Banca;

Allegato 4 - Schema di atto costitutivo di pegno regolare in favore di Sviluppo Campania del saldo attivo del Conto corrente vincolato/pegnato;

Allegato 5 - Schema di mandato irrevocabile della impresa alla Banca *i)* per l’erogazione del Finanziamento complessivo parte sul Conto corrente vincolato Operativo (relativamente al Finanziamento bancario) e parte sul Conto corrente vincolato/pegnato (relativamente al Finanziamento agevolato) e *ii)* per il pagamento dei fornitori.

ARTICOLO 2

Oggetto della Convenzione e sintesi dell’Intervento

1. Con la presente Convenzione si definiscono le modalità operative di funzionamento della Misura.
2. L'intervento si sostanzia nella concessione ed erogazione di un Finanziamento agevolato, concesso ed erogato da Sviluppo Campania in connessione a un Finanziamento a tasso di mercato, concesso ed erogato da una Banca.
3. Il Finanziamento agevolato è di importo pari al 30% del Finanziamento complessivo.
4. Le imprese possono presentare domanda di Finanziamento agevolato solo se hanno già ricevuto la delibera di Finanziamento bancario da parte di una Banca.
5. Entrambi i predetti finanziamenti (Finanziamento bancario e Finanziamento agevolato) sono regolati da un unico Contratto di finanziamento.
6. Le principali caratteristiche del Finanziamento bancario e del Finanziamento agevolato sono riportate nella Scheda prodotto di cui all'Allegato 1 (paragrafo 5) alla presente Convenzione.
7. Le Parti svolgeranno, di concerto fra loro ed anche autonomamente, attività di informazione e animazione.
8. Il Contratto di finanziamento sarà stipulato dalla Banca (anche in nome e per conto di Sviluppo Campania, limitatamente alla quota da quest'ultima erogata) con le Imprese beneficiarie.

ARTICOLO 3

Istruttoria ed erogazione del Finanziamento complessivo

1. Le imprese interessate all'accesso alla Misura presenteranno alla Banca apposita domanda di concessione del Finanziamento bancario con correlato finanziamento agevolato.
2. La Banca valuterà a suo insindacabile giudizio la procedibilità della domanda di Finanziamento bancario, e, laddove ne ricorrano i presupposti, istruirà la medesima nel rispetto delle direttive emanate dalle autorità di vigilanza sull'attività creditizia e di criteri conformi agli *standard* internazionali. L'istruttoria della Banca si estenderà anche alla valutazione del merito creditizio relativo al Finanziamento agevolato. In particolare, vengono valutate le competenze tecniche e le soluzioni organizzative del soggetto proponente, la qualità del progetto in termini di definizione degli obiettivi, la metodologia e le procedure di attuazione dell'intervento, le potenziali ricadute in termini di accesso a nuovi mercati, e la sostenibilità economico-finanziaria del progetto di investimento. La Banca ha facoltà di chiedere a Sviluppo Campania eventuali chiarimenti sulla pertinente normativa.
3. La Banca opererà, nel rispetto delle proprie *policy* creditizie e delle norme di settore, la valutazione del merito di credito, oltre che per proprio conto, anche per conto e nell'interesse di Sviluppo Campania, in relazione al Finanziamento agevolato; infine, svolgerà, in coerenza con il

proprio modello organizzativo, le istruttorie tecniche e/o legali che dovesse reputare necessarie e/o opportune al fine della stipula del Contratto di finanziamento, valutando a propria discrezione la possibilità di acquisire eventuali garanzie relative al finanziamento.

4. Qualora le verifiche e le valutazioni di cui ai precedenti Commi abbiano esito positivo, la Banca delibererà il Finanziamento bancario, condizionando la stipulazione del Contratto di finanziamento e l'erogazione all'approvazione, da parte di Sviluppo Campania, del corrispondente Finanziamento agevolato di cui al seguente Comma 5.

5. L'impresa che ha ottenuto il predetto Finanziamento bancario (condizionato) presenterà quindi a Sviluppo Campania la <<domanda di accesso al finanziamento agevolato>>, corredata dalla documentazione richiesta dall'Avviso e comprensiva in particolare di apposita scheda riepilogativa (secondo lo schema di cui all'Allegato 2 contenente l'indicazione dei termini essenziali della delibera creditizia assunta dalla Banca relativa alla concessione del Finanziamento bancario da associare al Finanziamento agevolato, nonché l'indicazione del termine di efficacia della delibera creditizia adottata dalla Banca.

6. Sviluppo Campania, entro 60 giorni dalla data di ricezione della <<domanda di accesso al finanziamento agevolato>> da parte dell'impresa e della comunicazione della Banca di cui al precedente Comma, si pronuncerà sulla domanda di Finanziamento agevolato medesima. Tale termine potrà essere prorogato di 30 giorni.

7. Sviluppo Campania istruisce le domande di accesso al finanziamento agevolato presentate dalle imprese secondo l'ordine cronologico di presentazione, con una procedura a sportello senza graduatoria, operata con <<valutazione delle domande>> <<sulla base di soglie e/o condizioni minime>> relative ai pertinenti <<criteri di selezione>>, tenendo conto della priorità <<STEP>> e della successiva priorità <<RIS3>>, e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie assegnate allo Strumento Finanziario.

8. Sviluppo Campania opererà la valutazione agevolativa, curando i necessari adempimenti tecnici e amministrativi per l'istruttoria di merito agevolativo, secondo i termini tecnici e le modalità indicati nella normativa di riferimento, costituita, in particolare, dalla disciplina di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023 (*de minimis*), nonché nell'Avviso. La istruttoria del merito agevolativo consiste nella verifica della sussistenza di tutto quanto previsto nell'Avviso per le Imprese, con particolare riferimento a *i)* "requisiti, soggettivi e oggettivi, di ammissibilità delle imprese e degli investimenti" (paragrafo 5), *ii)* "condizioni minime di ammissibilità relative ai criteri di selezione".

9. All'esito positivo della predetta valutazione agevolativa, Sviluppo Campania concederà il Finanziamento agevolato, esclusivamente sulla base della verifica della esistenza della delibera di approvazione Finanziamento bancario, con presa d'atto della valutazione del merito di credito svolta dalla Banca, oltre che per proprio conto, anche per conto e nell'interesse di Sviluppo Campania.

10. Sviluppo Campania comunicherà alla Banca la avvenuta adozione della delibera di concessione del Finanziamento agevolato, con il nulla osta alla stipula (anche in suo nome e per suo conto, limitatamente al Finanziamento agevolato) del Contratto di finanziamento con l'Impresa beneficiaria.

11. L'impresa ammessa sottoscrive il Contratto di finanziamento con la Banca e contestualmente sottoscrive in favore della Banca un mandato irrevocabile di erogazione del finanziamento complessivo (finanziamento bancario e finanziamento agevolato), mediante utilizzazione del Conto corrente vincolato Operativo e del Conto corrente vincolato/pegnato, secondo le regole che governano l'utilizzo di ciascuno di essi, secondo lo schema Allegato 8.

ARTICOLO 4

Garanzia a favore di Sviluppo Campania dell'obbligo di *facere* a carico dell'Impresa beneficiaria. Pegno regolare sul saldo attivo del Conto corrente vincolato / pignato

1. La quota del Finanziamento complessivo costituita dal Finanziamento agevolato sarà integralmente erogata da Sviluppo Campania in favore dell'Impresa beneficiaria, successivamente alla stipula del Contratto di finanziamento e nei tempi tecnici necessari, mercé bonifico sul Conto corrente vincolato / pignato intestato all'Impresa Beneficiaria, presso la Banca medesima.

2. Il saldo attivo del Conto corrente vincolato/pegnato sarà assoggettato a Pegno regolare in favore di Sviluppo Campania, a garanzia delle obbligazioni di *facere* (: corretta destinazione del Finanziamento agevolato alle spese funzionali alla realizzazione del progetto di investimento approvato) a carico dell'Impresa beneficiaria. Il Pegno sul predetto saldo attivo sarà costituito dall'Impresa beneficiaria secondo il modello di contratto Allegato 4 alla presente Convenzione; il contratto di pegno dovrà essere stipulato prima che Sviluppo Campania provveda all'erogazione mercé bonifico.

3. Il Conto corrente vincolato/pegnato deve riportare, nella sua intestazione, il numero del provvedimento di concessione delle agevolazioni comunicato da Sviluppo Campania al Beneficiario e alla Banca.

4. Il Conto corrente vincolato/pegnato, regolato secondo la contrattualistica in uso presso la Banca, è movimentabile solo attraverso disposizioni di bonifico bancario e di Sepa Credit Transfer. Il Conto corrente vincolato/pegnato non prevede il rilascio della convenzione assegni, l'emissione di carte di credito e/o di debito, l'operatività di servizi di home banking o phone banking.

5. Per l'apertura e gestione del Conto corrente vincolato/pegnato, la Banca osserva integralmente tutte le vigenti disposizioni sulla tenuta dei conti correnti, segnatamente la disciplina in materia di contrasto al riciclaggio. Il Conto corrente vincolato / pignato è soggetto all'ordinario trattamento fiscale previsto per i conti correnti bancari.

6. Le spese di tenuta del Conto corrente vincolato/pegonato sono quelle ordinarie applicate dalla Banca per la gestione dei conti correnti, ferma restando la facoltà della stessa Banca di applicare condizioni migliorative.

7. Il Beneficiario è tenuto a domiciliare presso la Banca l'erogazione del Finanziamento agevolato, dando tempestivamente comunicazione a Sviluppo Campania dell'avvenuta apertura del Conto corrente vincolato/pegonato. La comunicazione dell'avvenuta apertura del Conto corrente vincolato/pegonato, contenente anche la previsione che tale conto non potrà essere in alcun modo oggetto di modificazioni senza il preventivo consenso di Sviluppo Campania e della Banca, dovrà essere inviata in copia anche alla Banca stessa.

8. Il Beneficiario è tenuto a conferire alla Banca (presso la quale è stato aperto il Conto corrente vincolato/pegonato) un mandato irrevocabile di pagamento dei fornitori, secondo il modello Allegato 5. Il pagamento della Banca in adempimento del mandato irrevocabile potrà avvenire solo in conseguenza della comunicazione di nulla osta che Sviluppo Campania invierà alla Banca medesima, coerentemente con quanto previsto nei successivi Commi. Non compete e non rientra tra le responsabilità della Banca verificare la veridicità dei documenti contabili giustificativi di spesa presentati dal Beneficiario. Sono inoltre esclusi oneri di verifica in capo alla Banca sull'effettiva riferibilità di tali documenti contabili alle spese ammesse alle agevolazioni.

9. Il Beneficiario e Sviluppo Campania, con separata scrittura, conferiranno alla Banca l'incarico di custodire le somme costituenti il saldo attivo del Conto corrente vincolato / pegonato.

10. Sviluppo Campania consentirà il disimpegno graduale delle somme erogate in modo proporzionale alla presentazione, verifica ed approvazione degli Stati di Avanzamento Progetto ("SAP") che l'Impresa beneficiaria trasmetterà alla Banca, corredandoli: (i) con riferimento agli investimenti in immobilizzazioni, materiali e/o immateriali, da fatture e/o equipollenti documenti giustificativi della spesa debitamente quietanzati e/o non quietanzati; (ii) con riferimento agli investimenti in capitale circolante, (esclusivamente) da apposita dichiarazione dell'impresa, resa nella forma di DSAN, relativa alla descrizione del capitale circolante e all'utilizzo previsto del medesimo.

11. Sviluppo Campania verificherà, nei tempi tecnici necessari, la correttezza dei SAP e della documentazione ad essi allegata e, ove tale verifica abbia esito positivo, inviterà l'Impresa beneficiaria a provvedere al versamento sul Conto corrente vincolato Operativo dell'importo dell'IVA dovuta a fronte degli investimenti ammissibili in immobilizzazioni, materiali e/o immateriali di cui a fatture e/o equipollenti documenti giustificativi della spesa non quietanzati compresi nel SAP e contestualmente comunicherà alla Banca il nulla osta (condizionato al versamento dell'I.V.A. da parte del Beneficiario) al disimpegno del 30% (corrispondente alla quota del Finanziamento complessivo erogata da Sviluppo Campania) degli importi indicati nella documentazione suddetta al netto dell'I.V.A., nonché i soggetti ai quali effettuare tali pagamenti/versamenti dal Conto corrente vincolato Operativo, a tal fine dunque utilizzando porzioni del Finanziamento bancario, porzioni del Finanziamento agevolato rivenienti dal Conto

corrente vincolato/pegonato), nonché fondi dell'Impresa (pari all'I.V.A. dovuta). Tali pagamenti/versamenti saranno effettuati dalla Banca anche in esecuzione del mandato irrevocabile che le sarà stato conferito dall'Impresa beneficiaria secondo il modello Allegato 5.

13. Ricevuta la comunicazione di disimpegno di cui al precedente Comma, la Banca trasferirà i corrispondenti importi dal Conto corrente vincolato/pegonato al Conto corrente vincolato Operativo. Il trasferimento degli importi disimpegnati sarà effettuato dalla Banca anche sulla base del mandato irrevocabile che Sviluppo Campania conferirà alla Banca per la gestione per suo conto e nel suo interesse del Conto corrente vincolato/pegonato, nel quale sono regolati, tra l'altro, i trasferimenti di fondi dal Conto corrente vincolato/pegonato al Conto corrente vincolato Operativo. Il conto vincolato Operativo verrà movimentato dalla Banca come segue: (i) per il caso di immobilizzazioni materiali e/o immateriali e nell'ipotesi di fatture non quietanzate, la Banca pagherà per conto dell'Impresa beneficiaria le suddette fatture in favore dei soggetti emittenti, utilizzando a tal uopo la provvista costituita per il 70% dal Finanziamento bancario e per il 30% dal Finanziamento agevolato e la provvista corrispondente all'I.V.A. dovuta; (ii) per il caso di immobilizzazioni materiali e/o immateriali e nell'ipotesi di fatture quietanzate, la Banca disporrà per conto dell'Impresa beneficiaria la restituzione in favore dell'Impresa beneficiaria medesima, mercé bonifico su diverso conto corrente che quest'ultima indicherà, i relativi importi al netto dell'I.V.A., utilizzando a tal uopo la provvista costituita per il 70% dal Finanziamento bancario e per il 30% dal Finanziamento agevolato; (iii) per il caso di capitale circolante, la Banca disporrà per conto dell'Impresa beneficiaria il versamento in favore dell'Impresa beneficiaria medesima, mercé bonifico su diverso conto corrente che quest'ultima indicherà, i relativi importi, utilizzando a tal uopo la provvista costituita per il 70% dal Finanziamento bancario e per il 30% dal Finanziamento agevolato.

14. Nel caso di aggressione (con pignoramenti, sequestri o altri vincoli giudiziali), da parte di creditori del Beneficiario diversi da Sviluppo Campania, del saldo attivo esistente sul Conto corrente vincolato / pegonato, la Banca si obbliga a rendere formale dichiarazione (anche ai sensi dell'art. 547c.p.c.) dell'esistenza del pegno di cui al presente Articolo in favore di Sviluppo Campania ed a comunicare tempestivamente a quest'ultima la pendenza della procedura giudiziale, anche al fine di consentirle l'esperimento di un'eventuale opposizione ai sensi dell'art. 619 c.p.c.

ARTICOLO 5

Garanzia delle obbligazioni di dare a carico dell'Impresa beneficiaria relativamente al Finanziamento bancario ed al Finanziamento agevolato. Inadempimento dell'Impresa beneficiaria.

1. Le garanzie delle obbligazioni di dare prestate dal Beneficiario dovranno essere consentite/prestate dal Beneficiario medesimo contestualmente alla stipula del Contratto di finanziamento e dovranno essere rilasciate in favore della Banca e in favore di Sviluppo Campania proporzionalmente all'importo da ciascuna erogato.

2. Le garanzie di cui al precedente Comma 1 potranno essere personali (ad esempio fideiussioni) o reali (ad esempio ipoteche).

3. Le garanzie personali dovranno essere prestate con un unico contratto relativo a tutti gli importi di cui al Contratto di finanziamento. Le garanzie personali saranno acquisite dalla Banca anche in nome e per conto di Sviluppo Campania, sicché i pagamenti ricevuti dai garanti dovranno essere ripartiti dalla Banca con Sviluppo Campania, proporzionalmente agli importi da ciascuna erogato.

4. Le ipoteche dovranno essere costituite dal Beneficiario o da terzi datori mercé note di trascrizione (proporzionali agli importi erogati) in favore della Banca e di Sviluppo Campania. Tali note di trascrizione dovranno essere presentate contestualmente presso i competenti uffici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2853 c.c. In ogni caso, le Parti, anche per i loro aventi causa, si obbligano anche pattiziamente (e dunque anche a prescindere dagli effetti dell'art. 2853 c.c.) a considerare le ipoteche come contemporanee e a dividere il ricavato delle vendite proporzionalmente ai propri crediti, eventualmente anche in deroga ai piani di riparto giudiziali.

5. La Parte che intenda avvalersi di una delle garanzie di cui al presente Articolo dovrà preventivamente comunicarlo all'altra Parte, al fine di consentirle di agire contemporaneamente (tempestivamente e fruttuosamente) per il recupero della propria quota di importo finanziato.

6. La Banca e Sviluppo Campania agiranno autonomamente l'una dall'altra per il recupero dei propri rispettivi crediti nei confronti dell'Impresa beneficiaria. La Banca agirà in proposito, relativamente ai crediti nascenti dal Finanziamento bancario, nel rispetto della normativa di settore e delle proprie policy interne. Sviluppo Campania, da parte sua, agirà in proposito, relativamente ai crediti nascenti dal Finanziamento agevolato, nel rispetto della normativa di settore e delle proprie policy interne, avvalendosi se del caso anche di Agenzia delle Entrate - Riscossione, come da apposita convenzione con essa a suo tempo sottoscritta.

7. Il Finanziamento bancario può essere assistito anche o esclusivamente dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia.

8. L'Impresa beneficiaria provvederà a restituire il Finanziamento complessivo (ed i relativi accessori), per la parte svincolata ai sensi del precedente Articolo 4, alle condizioni che saranno indicate nel piano di ammortamento che sarà parte integrante del Contratto di finanziamento. Il Contratto di finanziamento prevedrà altresì che i versamenti a tal titolo effettuati dall'Impresa beneficiaria dovranno affluire sul Conto Vincolato Operativo e la Banca provvederà poi a restituire a Sviluppo Campania la quota di pertinenza di quest'ultima, sul conto corrente che la medesima Sviluppo Campania avrà cura di comunicare alla Banca. Le Parti dichiarano e riconoscono che ogni e ciascun versamento effettuato dall'Impresa beneficiaria a titolo di adempimento del Contratto di finanziamento, anche qualora non puntualmente rispondente alle previsioni del piano di ammortamento, dovrà intendersi effettuato a titolo di restituzione sia del Finanziamento bancario, sia del Finanziamento agevolato e sarà conseguentemente ripartito proporzionalmente tra le Parti (70% in favore della Banca, 30% in favore di Sviluppo Campania), a prescindere dalle

indicazioni eventualmente fornite dall'Impresa beneficiaria ed in deroga delle regole codicistiche in materia di imputazione dei pagamenti .

9. Nel Contratto di finanziamento sarà previsto che la Banca avrà facoltà di dichiarare, anche in nome e per conto di Sviluppo Campania ed in ogni caso previo suo nulla osta, la decadenza dal beneficio del termine dell'Impresa beneficiaria, ai sensi dell'art. 1186 c.c. Costituirà causa di decadenza dal beneficio del termine, senza che occorra pronuncia giudiziale, il verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi previste dalle procedure interne della Banca e dalla pertinente normativa del Fondo Centrale di Garanzia, nonché dall'articolo 1186 c.c. alle quali, nel Contratto di finanziamento, sarà convenzionalmente parificato l'accertamento di una responsabilità amministrativa dell'Impresa beneficiaria ai sensi del d.lgs. 231/2001 che comporti l'applicazione di una sanzione, pecuniaria o interdittiva, che possa (a) influire negativamente in misura rilevante e sostanziale sulla situazione patrimoniale, economica, finanziaria e operativa dell'Impresa beneficiaria, ovvero (b) compromettere in misura rilevante e sostanziale la capacità, anche prospettica, dell'Impresa beneficiaria di adempiere le proprie obbligazioni derivanti dal Contratto di finanziamento, o compromettere i diritti di Sviluppo Campania e/o della Banca ai sensi dello stesso. L'Impresa beneficiaria, nel Contratto di finanziamento, prenderà atto ed accetterà che la dichiarazione della decadenza dal beneficio del termine in relazione al Finanziamento agevolato comporterà automaticamente anche la decadenza dal beneficio del termine in relazione al Finanziamento bancario e la dichiarazione della decadenza dal beneficio del termine in relazione al Finanziamento bancario comporterà automaticamente anche la dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine in relazione al Finanziamento agevolato.

10. Nel Contratto di finanziamento sarà previsto che il verificarsi di un Evento Rilevante darà luogo alla risoluzione del medesimo Contratto di finanziamento ex art. 1456 c.c., qualora la Banca, anche in nome e per conto di Sviluppo Campania ed in ogni caso previo suo nulla osta, comunichi all'Impresa beneficiaria di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa. La Banca dovrà necessariamente avvalersi della clausola relativa espressa qualora l'Evento Rilevante sia costituito dal provvedimento adottato da Sviluppo Campania di Revoca delle Agevolazioni (in tal caso non sarà ovviamente necessario il preventivo nulla osta di Sviluppo Campania alla dichiarazione della Banca ex art. 1456 c.c.).

11. Nel Contratto di finanziamento sarà previsto che il verificarsi di un Evento Rilevante e/o la decadenza dal beneficio del termine consentiranno alla Banca di sospendere o di non effettuare l'erogazione degli importi dovuti ai sensi del Contratto di finanziamento. Analogamente, il verificarsi di un Evento Rilevante e/o la decadenza dal beneficio del termine consentiranno a Sviluppo Campania di non procedere ad ulteriori disimpegni delle somme erogate e costituite in Pegno ai sensi del precedente Articolo 4.

12. Nel Contratto di finanziamento sarà previsto che ogni inadempimento dell'Impresa beneficiaria **i)** che non rientri tra le fattispecie che consentono l'applicazione della clausola risolutiva espressa di cui al precedente Comma 10, ovvero **ii)** che non rientri tra le fattispecie che consentono la decadenza dal beneficio del termine di cui al precedente Comma 9, consentirà

comunque la risoluzione del Contratto di finanziamento per inadempimento, ai sensi dell'art. 1453 c.c.

ARTICOLO 6

Aspetti non specificamente disciplinati nella presente Convenzione. Rinvio alla Scheda-prodotto e/o riserva di regolamentazione separata con i soggetti effettivamente interessati (Imprese beneficiarie e Regione Campania)

1. Nella presente Convenzione, le Parti non hanno ribadito la disciplina di altri aspetti già regolati nella Scheda-Prodotto, alla quale rinviano.
2. Nel caso in cui si renda necessario implementare la presente Convenzione per disciplinare specifici temi non trattati, le Parti provvederanno, in assoluta buona fede e considerando in ogni caso l'interesse pubblico di cui Sviluppo Campania è portatore, a negoziare tempestivamente la regolamentazione dei predetti aspetti ed a stipulare gli *addenda* eventualmente necessari.
3. Le Parti riconoscono che non sono regolati nella presente Convenzione aspetti afferenti specificamente il rapporto tra l'Impresa beneficiaria e Sviluppo Campania, come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i temi relativi all'aiuto pubblico.
4. Le Parti altresì riconoscono infine che non sono regolati nella presente Convenzione aspetti afferenti specificamente il rapporto tra la Regione Campania e Sviluppo Campania, come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la dotazione finanziaria della Misura. Tali temi sono già stati (e potranno essere in futuro) oggetto di convenzione bilaterale tra la Regione Campania e Sviluppo Campania.

ARTICOLO 7

Comunicazioni

1. Le comunicazioni tra la Banca e Sviluppo Campania avverranno tramite PEC.

ARTICOLO 8

Foro competente

1. Le Parti convengono che foro competente a dirimere tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere tra loro nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.
2. Le Parti si impegnano comunque, in caso di controversia, ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

ARTICOLO 9

Recesso

1. La facoltà di recesso dalla presente Convenzione da parte di uno dei contraenti potrà essere esercitata, con adeguata motivazione, con un preavviso di almeno 2 mesi.

ARTICOLO 10

Rinvio a norme

1. Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione e nella Scheda Prodotto si applicano le norme di settore e del codice civile.

Napoli, _____

Sviluppo Campania spa

Prof. Mario Mustilli

Presidente

Banca ____ S.p.A.

Dr. _____